



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

*Il Presidente della Commissione
sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività
Internazionali della Regione*

GENNAIO 2009

Riepilogo attività

Maurizio Dinelli

SOMMARIO

A) ATTIVITA' ISTITUZIONALE da pag. 3 a pag. 20

- **Interrogazioni**
- **Ordini del giorno**
- **Comunicati stampa**

B) ATTIVITA' SUL TERRITORIO da pag. 21 a pag. 25

- **Manifestazioni**
- **Visite ed incontri**
- **Comunicati stampa**



Firenze, 2 febbraio 2009

Invio una sintesi della attività istituzionale e politica svolta nel mese di gennaio.

Tra le iniziative istituzionali più significative evidenzio la relazione in aula sull'attività della Commissione da me presieduta. Inoltre ho presentato una serie di interrogazioni sulle carenze e le tariffe dei servizi pubblici in provincia di Lucca e in Toscana, a partire dalla gestione del servizio idrico, dello smaltimento rifiuti e del trasporto pubblico ferroviario di competenza regionale. I costi per la popolazione sono insopportabili, come i disservizi.

Ho inoltre presentato una mozione per intitolare in ogni comune della Toscana una via o una piazza a Jan Palach, di cui ricorre il quarantesimo anno della morte. Il consiglio comunale di Lucca ha approvato all'unanimità questa mozione e la giunta ha iniziato le procedure per l'intitolazione.

Sul territorio, sono continuati gli incontri culturali e politici con associazioni collegate al PDL sia con un convegno sulla crisi economica, cui ha partecipato l'onorevole Simone Baldelli, sia con le manifestazioni per ottenere la costruzione del nuovo ospedale a Campo di Marte, argomento sul quale il confronto politico con la Regione prosegue fino dalla campagna elettorale del 2007.

Sono gradite indicazioni su quanto fatto e suggerimenti per nuove iniziative.

Cordiali saluti

Maurizio Dinelli

Il presidente Dinelli ha illustrato in aula il lavoro svolto nel 2008. L'assessore Toschi ha chiesto momenti specifici in Consiglio regionale per valutare il lavoro della Commissione

COMMISSIONE EUROPA: un anno di attività

Firenze 13 gennaio 2009 – Dalle osservazioni e i rilievi sul “Testo unico per le attività internazionali”, con spunti inviati sia al Consiglio delle Autonomie locali che ai presidenti delle commissioni referenti in Consiglio, fino al concorso per gli studenti toscani ed europei lanciato in occasione della Festa della Toscana 2008. La commissione speciale per i rapporti con l’Unione Europea e le relazioni internazionali ha impresso, tra l’inizio e la conclusione del 2008, un nuovo taglio alle proprie attività istituzionali. A partire dal mese di settembre sono stati avviati rapporti stabili con gli enti locali della Toscana: a cura degli uffici di supporto tecnico della Commissione è inviata ai sindaci e ai presidenti delle province una sintesi delle principali notizie europee, diffusa anche a consiglieri eletti e assessori interessati. Ancora, la Commissione ha avviato un approfondimento sui programmi europei per la cooperazione territoriale, iniziando una serie di audizioni con i presidenti delle province toscane per conoscere l’attività svolta dalle rispettive istituzioni in questo ambito, anche allo scopo di formulare orientamenti da sottoporre all’assemblea toscana. È quanto ha detto in Aula Maurizio Dinelli, presidente della commissione Europa, illustrando l’attività svolta lo scorso anno. Sul fronte delle istituzioni comunitarie, e in particolare del concorso alla definizione di indirizzi per la formulazione di direttive comunitarie, la Commissione speciale – ha ricordato Dinelli - ha partecipato alla consultazione, relativa ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità, su una Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che riguarda l’applicazione dei diritti dei pazienti in tema di assistenza sanitaria transfrontaliera. L’organismo speciale ha approvato alcuni orientamenti che sono stati trasmessi al Comitato delle Regioni e figurano adesso sul sito della Rete per la Valutazione della Sussidiarietà. Il concorso europeo tra scuole su “Cultura del lavoro fra tradizione e innovazioni” è stato approvato dall’ufficio di presidenza del Consiglio e lanciato tra le iniziative durante la Festa della Toscana 2008 (“Costruire lavoro”). Il bando, per la prima volta, si rivolge sia agli studenti toscani delle scuole di ogni ordine e grado, sia agli studenti degli altri paesi europei. Il concorso prevede l’elaborazione da parte degli studenti di una produzione letteraria, artistica, fotografica, audiovisiva o multimediale, che rappresenti un’espressione originale delle proprie idee sulla cultura del lavoro. Per la premiazione sarà organizzato dal Consiglio e dalla Commissione un Workshop internazionale, come momento di arricchimento culturale, incontro e conoscenza tra ragazzi toscani ed europei, anche in vista di una possibile collaborazione progettuale nell’ambito dei programmi europei. Considerando importante il rafforzamento dell’attività della Commissione, l’assessore alla cooperazione Massimo Toschi ha proposto che il Consiglio regionale affronti “una o due volte l’anno” apposite sessioni per valutare il lavoro fatto sui temi della cooperazione e dei rapporti internazionali.



Il Consiglio Regionale della Toscana

Preso atto della comunicazione dell'Assessore Riccardo Conti su "Infrastrutture e Mobilità su ferro in Toscana".

Visto il "Quadro B aggiornato della previsione del Piano Regionale della Mobilità e della Logistica della Toscana" – Elenco interventi su infrastrutture ferroviarie;

Esaminato il punto 15. Potenziamento e Raddoppio Linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio.

Considerato che per quanto riguarda il potenziamento e raddoppio della tratta Pistoia-Lucca è stato redatto da R.F.I., in attuazione del protocollo d'intesa del 17 marzo 2003, il progetto dei seguenti interventi individuati come prioritari:

- *raddoppio tratta Pistoia-Montecatini, 110 Meuro;*
- *velocizzazione linea Montecatini-Lucca, 60 Meuro;*
- *sottoattraversamento Montecatini, 50 Meuro R.F.I. e 30 Meuro Comune di Montecatini;*
- *E' completata la progettazione definitiva. L'intervento è inserito nel D.P.E.F. 2005-2008 dello Stato.*

Considerato altresì, che è stato sottoscritto in data 17 novembre 2008 il Protocollo di Intesa fra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Ferrovie dello Stato per "L'attuazione degli interventi relativi al potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca ed al potenziamento dei raccordi ferroviari Livorno-Pisa e per la definizione dei reciproci impegni inerenti la loro realizzazione" con il quale:

- la Regione Toscana si impegna a finanziare con il contributo dei fondi del POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea il 1° agosto 2007 con decisione C (2007) – 3785, per circa 70 milioni di euro l'intervento relativo al raddoppio della tratta ferroviaria Pistoia-Montecatini Terme

- il Ministero si impegna ad inserire un importo pari ad almeno 46 Meuro nella tabella A del Contratto di Programma 2007-2011 per il raddoppio della linea Pistoia-Montecatini Terme.

Valutato inoltre che è in corso di appalto il progetto "Interconnessione Rete Ferroviaria territorio lucchese" per la gestione del traffico merci, che ricade nei Comuni di Capannori e Porcari, in attuazione del relativo protocollo di intesa.

- Spesa prevista 28 Meuro, finanziato.

Preso atto delle dichiarazioni rese recentemente dal Ministro delle Infrastrutture, sen. Altero Matteoli

ritiene

che tali interventi attesi da anni e prioritari non siano tuttavia risolutivi delle esigenze fondamentali per rendere più veloci i collegamenti di passeggeri e merci sulla linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio perché parziali, in quanto il territorio lucchese e della Valdinievole resterebbe escluso ancora per anni dal raddoppio della linea stessa;

impegna

la Giunta regionale, il Ministero delle Infrastrutture e R.F.I. a predisporre entro l'anno 2009, i finanziamenti necessari anche per il raddoppio della tratta Montecatini Terme – Lucca, affinché la progettazione e l'esecuzione dei lavori siano portati a termine senza soluzione di continuità.

OGNUNO PER LA
RISOLUZIONE
COMPETENTE

Scelardi (DEL CARLO)
Lusignea (CARRARESI)
M. Di. (DINELLI)
Bambone (BAUDONE)

R. Benedetti (BENEDETTI)
M. R. (REMARCHI)
Pellegrini (PEZZEGANOTTI)



Firenze 13 gennaio 2009

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale
n. 941
Prot. n. 327/2.17.2 del 13.01.2009

Interrogazione a risposta orale
Ai sensi dell'articolo 115 Reg. Int.

Oggetto: in merito al costo di smaltimento dei rifiuti per i Comuni della Provincia di Lucca

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che

La legge regionale 25/98, e successive modifiche, prevede che la Regione Toscana sia divisa in tre ambiti territoriali ottimali superando la prima versione della normativa che individuava nei territori provinciali gli ambiti ottimali per i rifiuti;

I centoundici comuni dell'ATO 1 smaltimento rifiuti (composto dalle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno) hanno adempiuto agli obblighi di legge attraverso l'approvazione della Convenzione, dello Statuto e all'insediamento degli organi statutariamente previsti;

Considerato che

La regione Toscana sta attraversando una fase molto delicata in merito allo smaltimento dei rifiuti tanto che molti amministratori hanno dichiarato che esiste il concreto rischio che entro il 2011 si arrivi alla saturazione delle discariche e degli altri impianti presenti in toscana;

La normativa nazionale e regionale prevede il principio dell'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali, ma tale principio è stato più volte derogato sia per le gravi carenze di programmazione e di realizzazione di impianti sufficienti a far fronte allo smaltimento dei rifiuti, sia per il sostanziale fallimento delle politiche regionali per la riduzione della produzione dei rifiuti, che risulta tuttora in costante aumento;

La legge prevede che la non autosufficienza all'interno dello stesso ATO nello smaltimento dei rifiuti comporta un aggravio dei costi da far ricadere totalmente sulla tariffa;

La provincia di Lucca è riuscita a raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza nello smaltimento, grazie alla presenza di due inceneritori ubicati a Castelnuovo Garfagnana e a Falascaia e all'impianto di selezione di Pioppogatto;

I comuni della Provincia di Lucca sono penalizzati dal supporto contrattuale esistente con la società che gestisce l'inceneritore a Falascaia alla luce del fatto che l'incenerimento dei rifiuti costa, ai Comuni, circa centottanta euro a tonnellata e il contratto prevede l'obbligo di pagare almeno 110.000 tonnellate di rifiuti annui, anche in caso di diminuzione effettiva dei rifiuti, situazione che contrasta con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata o comunque di creare altre forme di smaltimento con impianti che offrono costi minori;

Preso atto che

Le province di Firenze e Prato (che fanno parte dell'ATO 3 smaltimento rifiuti), che da anni non riescono a dotarsi di impianti di smaltimento sufficienti alle necessità a causa delle difficoltà politiche interne al centro sinistra, avrebbero sottoscritto patti con la Provincia di Pisa e di Massa Carrara e con i gestori degli impianti di Peccioli (PI) e di Costamauro (MS) al fine di smaltire almeno ottantamila tonnellate annue di rifiuti, ad un costo inferiore a centotrenta euro a tonnellata;

Interroga il Presidente e la Giunta Regionale per conoscere

se effettivamente esiste l'accordo sopradescritto tra le Province di Pisa, Massa Carrara, Firenze e Prato, per consentire tale trasferimento di rifiuti, che sembrerebbe contraddire il principio dell'autosufficienza e dell'aggravio tariffario in assenza degli impianti e dell'autosufficienza nello smaltimento; e se tale accordo non esiste, quali iniziative intende assumere per verificare la veridicità di quanto affermato in premessa e far cessare la situazione descritta che appare un aiuto politico in vista delle prossime elezioni amministrative;

I motivi per cui il costo per lo smaltimento dei rifiuti della provincia di Lucca all'inceneritore di Falascaia, (nonostante che rispettino il principio sancito dalla legge Ronchi in merito alla autonomia di smaltimento dei rifiuti all'interno dell'ambito territoriale ottimale) sarebbe di gran lunga superiore a quello previsto nell'accordo sopra ricordato tra Firenze, Prato, Massa e Pisa e se intende far cessare questa disparità di trattamento;

Se intende provvedere affinché vi siano, per le Province che sono riuscite a garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti all'interno dello stesso ATO, delle significative riduzioni tariffarie, in particolare a favore delle famiglie maggiormente colpite dalla attuale crisi economica.

Maurizio Dinelli

IL CASO DINELLI (FI-PDL)

«Abbassate le tariffe sulla spazzatura»

I lucchesi pagano il 38% in più

CONTI alla mano, la beffa sulla spazzatura continua. I Comuni della provincia di Lucca pagano infatti ben 180 euro a tonnellata per smaltire i rifiuti, mentre ai Comuni dell'area fiorentina che portano qua la spazzatura viene applicata una tariffa ridotta di 130 euro a tonnellata. Questi 50 euro di differenza non sono noccioline, viste le quantità in ballo: circa 140mila tonnellate di rifiuti l'anno per la nostra provincia. Ora che l'Ato 1 si è insediato, c'è chi preme per una revisione tariffaria più equa.

«**CHIEDO** che si abbassi il costo dello smaltimento dei rifiuti per le famiglie e aziende di tutta la Provincia di Lucca». È questo

in estrema sintesi il contenuto dell'interrogazione presentata dal consigliere regionale di Forza Italia verso il PdL, Maurizio Dinelli, che aggiunge: «La Regione ha autorizzato i Comuni dell'Ato 3, tra cui Firenze e Prato a smaltire parte dei loro rifiuti (si parla di 80 mila tonnellate annue) nel nostro Ato a costi relativamente contenuti, 130 euro a tonnellata circa, mentre la Versilia e Lucca sono costrette a smaltire parte dei pro-

«La Regione deve rivedere la sovrattassa per le famiglie»

pri rifiuti nel termovalorizzatore di Falzacchia con costi estremamente più alti: 180 euro a tonnellata. Una penalizzazione insostenibile a cui la Regione deve subito trovare soluzioni».

«**NON** È tollerabile - continua Maurizio Dinelli - che Provin-

ci importanti come Firenze e Prato che da anni non riescono a dotarsi di impianti di incenerimento per le divisioni politiche all'interno del centrosi-

nistra, possa utilizzare gli impianti di Peccioli e Costa Mauro a Massa, fuori dal loro ambito territoriale di appartenenza a prezzi di favore, mentre noi lucchesi siamo costretti a pagare cifre sproporzionate per smaltire i nostri rifiuti nel nostro ambito territoriale».

«**E' UNA** situazione paradossale, kafkiana — aggiunge ancora Dinelli — che evidenzia da un lato l'inadeguatezza anche dal punto di vista della gestione economica di un impianto che è stato voluto ed imposto dalla Regione alle comunità versiliesi e dall'altro — conclude Dinelli — la volontà della Regione di continuare a penalizzare il nostro territorio e le nostre famiglie costrette da anni a pagare una sovrattassa e non la tassa per lo smaltimento dei rifiuti».



Firenze, 15 Gennaio 2009

Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 931
Prot. n. 485/2.17.1 del 15.01.2009

Interrogazione a risposta scritta
(ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.)

OGGETTO: *Sul pagamento di fatture emesse da G.a.i.a. S.p.a. per la erogazione del servizio idrico*

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

Premesso che ormai da tempo la società G.a.i.a. S.p.a. ha iniziato a richiedere ai propri utenti presunti recuperi tariffari del periodo 2006 ad oggi per l'erogazione del servizio idrico;

Valutato che tali fatture recano la dicitura "recupero tariffario" ed i consumi indicati sono talvolta pari a 0 metri cubi di acqua erogata;

Valutato altresì che la richiesta come così formulata manca dei requisiti della certezza e della chiarezza rendendola inadeguata per il servizio effettivamente offerto;

Appreso che la Corte Costituzionale con Sentenza 335/08 ha dichiarato illegittime le tariffe riferite al servizio di depurazione che non erano dovute dagli utenti e che anche il Consiglio di Stato, con Sentenza 4301/08, ha ribadito la regola della irretroattività dell'azione amministrativa sancendo l'illegittimità della tariffa relativa ai consumi idrici introdotta in via autoritativa ed unilaterale;

Tenuto conto che i cittadini oltre a vedersi richiedere illegittimamente il pagamento di altre tasse, dovrebbero, rispetto all'anno 2005, pagare, a seconda dei casi, secondo G.a.i.a., dal 2,46% in più, fino ad arrivare a rincari anche del 112,56%;

Considerato che tale azione rischia di far subire dei gravi danni economici e morali a tutti gli utenti della zona di Lucca e della Garfagnana

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per sapere:

- se sia possibile bloccare la richiesta di pagamento retroattivo delle tariffe, così come sollecitato dalla società G.a.i.a. Spa, anche alla luce di quanto dichiarato dalla Corte Costituzionale e dal Consiglio di Stato.

Il Consigliere
Maurizio Dinelli

Comunicato

TARIFFE IDRICHE: Il Difensore civico regionale riferisce in Commissione su ATO 1 e GAIA

DINELLI (FI-PdL): “ILLEGITTIME LE TARIFFE DELL’ACQUA”

“Quanto dichiarato oggi dal Difensore civico regionale Dott. Giorgio Morales sembra una netta censura e presa di distanza dalle politiche seguite per la gestione del servizio idrico da parte dell’ATO 1 che interessa le Province di Lucca e Massa-Carrara.

Il Dott. Morales ha lasciato intendere che il deficit economico e finanziario di GAIA Spa avrebbe motivazioni strutturali che risalirebbero alle modalità di costituzione della società. Infatti sarebbero presenti tra i costi, interessi passivi su mutui scaricati indebitamente dai Comuni sulla società relativi ad opere non collegate ad acquedotti o impianti di depurazione.

Altrettanti dubbi e perplessità il Difensore civico regionale ha espresso sulla legittimità delle tariffe e soprattutto sulle richieste di arretrati. Le stesse illegittimità erano state sollevate dal COVIRI, Ente ministeriale che ha espresso parere contrario alla correttezza di queste operazioni.

È assordo che di fronte a questa situazione il Presidente dell’ATO non prenda atto e rassegni le dimissioni.”

Maurizio Dinelli



Firenze, 16 gennaio 2009

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Riccardo Nencini

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta
n. 932
Prot. n. 553/2.17.1 del 16.01.2009

Art. 117 del Reg. Int.
- INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: in merito ai disservizi alla stazione ferroviaria di Piazza al Serchio (Lu)

Il sottoscritto Consigliere regionale

Considerato che da luglio 2008 sono venute meno le figure di “capistazione” presso la stazione ferroviaria del Comune di Piazza al Serchio, per espressa volontà di Trenitalia e di RFI, che hanno incentivato al prepensionamento, offrendo incentivi economici, chi ricopriva il ruolo in quella stazione;

Preso atto che la stazione ha la funzione di deposito notturno di almeno 15 vetture e rappresenta un punto strategico di scambio tra le provincie di Massa Carrara e Lucca sia per quanto riguarda il traffico merci su rotaia, sia per quanto riguarda il bacino di utenza di lavoratori e studenti provenienti anche dalla Garfagnana e dalla Lunigiana che si dirigono verso Lucca;

Rilevato che, proprio per le caratteristiche sopra descritte, si stanno verificando, negli orari di maggior fruizione del servizio ferroviario (dalle ore 5.30 alle ore 9.00 dal lunedì al sabato compresi), problemi causati da vetture ferme che provano ritardi ai treni in arrivo e in partenza dovuti all’assenza del capostazione, l’unico autorizzato a prendere decisioni ed intervenire direttamente avendo la professionalità e le competenze, contrattualmente previste, per farlo;

Rilevato che i sindacati di categoria e i pendolari avevano avvertito che la situazione si sarebbe verificata, esattamente come sta avvenendo proprio a causa dell’assenza della figura del capostazione, e che in questi mesi si sono verificati annullamenti improvvisi di corse, ritardi spesso superiori ai cinquanta minuti per corse normalmente di durata di non oltre settanta minuti, provocando ritardi intollerabile a scuola e sul posto di lavoro, con la conseguenza che molte persone hanno deciso di non utilizzare più il treno per i loro spostamenti di lavoro o di studio;

Rilevato che la Regione stipula un contratto di servizio con Trenitalia per il trasporto di persone che prevede oltre duecento milioni di euro l'anno di introiti per Trenitalia stessa, e che questo contratto di servizio prevede la qualità del servizio, di cui la puntualità e il non annullamento improvviso delle corse sono parte integrante;

Considerato che più volte l'assessore regionale ai trasporti si è dichiarato pronto ad intervenire per chiedere a Trenitalia il rispetto della qualità del trasporto e ha chiesto di essere messo a conoscenza dei disservizi come il proponente sta facendo con la presentazione di questa interrogazione;

Considerato che anche recentemente l'assessore ha sostenuto che l'obiettivo della Regione è di raddoppiare il numero dei toscani che utilizzano il treno per i loro spostamenti, puntando a passare da 230.000 a oltre 500.000, e che simili disservizi portano studenti e lavoratori, nella fattispecie qui segnalata della Garfagnana, a utilizzare altri mezzi abbandonando il treno;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- se la Giunta regionale è a conoscenza di questa situazione e se intende intervenire presso Trenitalia e presso RFI affinché la stazione di Piazza al Serchio ritorni alla normalità del servizio, ripristinando la figura del capostazione almeno nelle ore più delicate per il trasporto di pendolari, ovverosia ogni mattina dal lunedì al sabato, fino alle ore dieci;
- quali iniziative infine intenda assumere, per quanto di propria competenza, per evitare il ripetersi di simili accadimenti.

Maurizio Dinelli

Comunicato

TRENI: Dinelli presenta una interrogazione sui disservizi alla stazione di Piazza al Serchio

DINELLI (FI-PdL): “INTOLLERABILI I DISSERVIZI SULLA TRATTA LUCCA-AULLA”

“È intollerabile prolungare i disservizi sulla linea ferroviaria Lucca-Aulla molti dei quali nascono dalla decisione di Trenitalia e di RFI di togliere i capistazione dal presidio di Piazza al Serchio.

Infatti ormai dal mese di luglio le corse che partano da Piazza al Serchio dalle 5,30 alla 9,00 di mattina rappresentano una vera lotteria riguardo la possibilità di soppressione o comunque di notevoli ritardi.

Il motivo è semplice, non essendo più presente a Piazza al Serchio la figura del capostazione, che può effettuare le manovre di smistamento delle 15 vetture che restano in deposito notturno nella stazione, ogni mattina si assiste ai tentativi dei volenterosi macchinisti che, spesso senza autorizzazione e al di fuori delle loro competenze contrattuali, cercano di sistemare alla bell'e meglio i treni sui tre binari disponibili.

È una situazione intollerabile.

Poiché la Regione paga annualmente oltre 200 milioni di euro a Trenitalia per il trasporto pubblico su rotaia è evidente che la responsabilità politica di quanto sta accadendo è interamente ascrivibile alla Giunta regionale. Per questo ho presentato una interrogazione urgente poiché l'Assessore ha la competenza istituzionale di poter chiedere a Trenitalia e a RFI il ripristino della situazione preesistente con la presenza del capostazione almeno nel turno mattutino dal lunedì al sabato.”

Maurizio Dinelli

Comunicato

DINELLI (FI-PDL): “IL RADDOPPIO DELLA TRATTA LUCCA - PISTOIA HA UN VALORE STRATEGICO. ORMAI ANCHE LA SINISTRA SE NE E’ ACCORTA”

Approvata all’unanimità dal Consiglio regionale una mozione firmata dal Consigliere Dinelli a favore del raddoppio della tratta Lucca-Montecatini-Pistoia.

“Con la nostra iniziativa - precisa **Maurizio Dinelli** firmatario della mozione approvata all’unanimità dall’assemblea regionale - abbiamo impegnato la Giunta regionale, il Ministero delle infrastrutture e RFI (Rete Ferroviaria Italiana) a recuperare entro il 2009 le risorse necessarie per il raddoppio della linea Lucca-Montecatini-Pistoia una delle più importanti tratte regionali per numero di passeggeri serviti e di merci movimentate. Un nodo strategico per l’intera mobilità regionale che collega la costa al cuore della cultura europea: Firenze, ma che la Regione ha per decenni trascurato penalizzando enormemente la nostra città e tutta la Provincia di Lucca.”

“L’ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie – incalza **Dinelli** - è una necessità non più rinviabile se veramente la politica intende tutelare l’ambiente e ridare slancio competitivo all’economia lucchese. L’intervento per il raddoppio della ferrovia assume quindi, e ciò è quanto abbiamo voluto sottolineare con la nostra iniziativa, una valenza strategica.”

“Non è più possibile aspettare. Servono risorse certe ma anche – conclude **Dinelli** - una tempistica esatta nell’esecuzione dei progetti. Alla Regione chiediamo l’impegno che fino ad oggi è mancato ma che anche gran parte della sinistra, e l’approvazione della mozione all’unanimità ne è un esempio, ormai ritiene una priorità irrinunciabile.”

Maurizio Dinelli



Firenze, 19/01/2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Mozione n. 729
Prot. n. 662/2.18.1 del 19.01.2009

MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 Reg. Int.

Oggetto: mozione per invitare i Comuni toscani a predisporre gli adempimenti necessari all'intitolazione di una strada o di una piazza in ricordo del giovane Jan Palach.

IL CONSIGLIO REGIONALE

- ritenuto di dover ricordare degnamente la figura di Jan Palach, studente cecoslovacco che, in nome della libertà accettò di sacrificare la propria esistenza il 16 gennaio del 1969 con un gesto;
- ricordato come il 16 gennaio 1969 rappresenti una data simbolo nel cammino dell'Europa verso l'affrancamento da ogni totalitarismo;
- valutata positivamente l'iniziativa regionale in memoria di Jan Palach del 19 gennaio 2009;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

Ad invitare i Comuni toscani a predisporre tutti gli adempimenti necessari per rendere omaggio alla memoria di Jan Palach attraverso l'intitolazione di una strada o una piazza e a ricordarlo annualmente con iniziative pubbliche.

Maurizio Dinelli



Comune di Lucca

Gruppi Consiliari

Al Presidente del Consiglio Comunale di Lucca

SEDE

Lucca, 16 gennaio 2009

Oggetto: mozione per invitare il Sindaco a predisporre gli adempimenti necessari all'intitolazione di una strada o di una piazza in ricordo del giovane Jan Palach.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- ritenuto di dover ricordare degnamente la figura di Jan Palach, studente cecoslovacco che, in nome della libertà accettò di sacrificare la propria esistenza il 16 gennaio del 1969 con un gesto;
- ricordato come il 16 gennaio 1969 rappresenti una data simbolo nel cammino dell'Europa verso l'affrancamento da ogni totalitarismo;

INVITANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A predisporre tutti gli adempimenti necessari per rendere omaggio alla memoria di Jan Palach attraverso l'intitolazione di una strada o una piazza.

Comunicato stampa

QUARANT'ANNI DALLA MORTE DI JAN PALACH

Quaranta anni fa, esattamente il 16 gennaio 1969, uno studente cecoslovacco, di nome Jan Palach, si uccideva dandosi fuoco in piazza S. Venceslao a Praga per protestare contro l'occupazione del suo paese da parte delle truppe sovietiche e degli altri Paesi del Patto di Varsavia. Un gruppo di studenti universitari di Praga aveva programmato un gesto clamoroso contro l'invasione sovietica avvenuta l'anno precedente. Avevano deciso che uno di loro si sarebbe sacrificato, dandosi fuoco. Mentre nei Paesi Occidentali alcune frange minoritarie di giovani inscenavano manifestazioni contro i regimi democratici dell'Occidente in quel movimento che proprio col nome dal Sessantotto prese nome, a Praga c'era chi non esitava a sacrificare la vita per la libertà del proprio paese, brutalmente occupato dall'Armata Rossa, che poneva fine con la violenza alla cosiddetta primavera di Praga, il tentativo di Dubcek di realizzare l'impossibile, ovvero un Socialismo dal volto umano. Quel giovane accettava di morire, sacrificando se stesso senza colpire nessun altro, perché per lui era impensabile poter vivere senza libertà.

Nonostante che a quel tempo il sacrificio del giovane praghese non abbia avuto effetto immediato, se non negli echi che ebbe presso l'opinione pubblica mondiale, oggi possiamo affermare che il suo gesto non è stato vano e possiamo annoverare il suo Paese tra quelli che hanno recuperato a pieno titolo libertà, indipendenza e democrazia.

Per questo è giusto e necessario sia mantenere vivo il ricordo del martirio di quel giovane con incontri e iniziative pubbliche, che ricordare il 16 gennaio come una data simbolo del cammino dell'Europa verso l'affrancamento da ogni totalitarismo, dedicando a Ian Palach, una strada od una piazza in quei Comuni d'Italia che ancora non l'avessero fatto.

Maurizio Dinelli



Firenze, 28 gennaio 2009

Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 936
Prot. n. 1176/2.17.1 del 28.01.2009

Interrogazione a risposta scritta
(ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.)

OGGETTO: Sui danni causati dal maltempo nella Provincia di Lucca

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

Premesso che negli ultimi mesi il maltempo ha flagellato molti luoghi della Provincia di Lucca mettendo a repentaglio la sicurezza di centinaia di abitanti;

Che già nel mese di dicembre il Presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza regionale e dello stato di emergenza nazionale per il territorio da lui amministrato;

Che una prima stima complessiva dei danni subiti si aggirerebbe intorno ai 10 milioni di Euro;

Considerato che recentemente si sono nuovamente verificati disagi per le continue piogge che hanno interessato varie zone della lucchesia rendendo la situazione critica per il fiume Serchio, costringendo le chiusure di strade provinciali come la SP 55 di Boveglio, la SP 13 di Valdarni, la SP 16 di San Romano, oltre ai vari allagamenti verificatisi su molte altre vie della provincia;

Che anche la circolazione ferroviaria ha subito dei disagi dovuti all'interruzione della linea ferroviaria Lucca- Aulla per rimuovere alcuni rami di alberi caduti sui binari;

Appreso che la Giunta regionale avrebbe già deliberato una variazione di bilancio con cui saranno messi a disposizione dei comuni e degli enti locali più colpiti fondi da utilizzare per gli interventi più urgenti ed in particolare alla Provincia di Lucca sono stati destinati 1 milione e 250 mila Euro

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per sapere:

- quali provvedimenti si intendano adottare per poter mettere il prima possibile in sicurezza le zone citate in narrativa;
- se sono stati previsti ulteriori fondi, oltre a quelli già stanziati dalla Regione Toscana, per poter eseguire gli interventi di messa in sicurezza;
- se siano stati avviati i contatti con il Governo nazionale per ottenere nel minor tempo possibile altri fondi necessari alla sistemazione dei luoghi disastrati della Provincia di Lucca.
- Se siano previsti dei fondi per risarcire anche i privati dei gravi danni subiti.

Il Consigliere
Maurizio Dinelli

Comunicato stampa

DINELLI (F.I.-PDL): LA REGIONE INTERVENGA PER I DANNI CAUSATI DAL MALTEMPO NELLA PROVINCIA DI LUCCA

“Ho presentato una interrogazione urgente in Consiglio Regionale perché sia ufficializzato anche in aula l'intervento della Regione, di cui si è parlato per adesso in incontri istituzionali, e per sapere se siano previsti dei fondi per risarcire anche i privati cittadini dei gravi danni subiti.

E' stato detto che la Regione farà la sua parte, in collaborazione con il Governo Nazionale, per assicurare i fondi necessari per poter mettere il prima possibile in sicurezza il nostro territorio”.

Questo l'appello di Maurizio Dinelli, consigliere regionale di F.I.-PdL, in merito alla grave situazione verificatasi nella provincia di Lucca a causa degli ingenti danni provocati dal maltempo”.

“Una stima complessiva dei danni – prosegue Maurizio Dinelli – si aggirerebbe intorno ai 10 milioni di euro che saranno necessari per intervenire sulle criticità che hanno colpito il fiume Serchio, le strade provinciali Sp 55 di Boveglio, la Sp 13 di Valdarni, la Sp 16 di San. Romano ed altre vie di comunicazione, oltre a tutte le altre zone della Mediavalle e della Garfagnana”.

Maurizio Dinelli

LAVORI DOPO IL MALTEMPO Senso unico alternato per interventi di bonifica Interrogazione di Dinelli

SARÀ ISTITUITO a partire dalle 8 di domani il senso unico alternato sulla strada 445 della Garfagnana nel territorio comunale di Galliciano, nel tratto compreso tra Ponte di Campia e Castelnuovo, per consentire ai tecnici della Provincia e alla ditta incaricata di bonificare una porzione del versante montuoso danneggiato dalle piogge delle scorse settimane. Da domani partirà l'intervento di somma urgenza che prevede la regolazione alternata della circolazione. Nella zona sarà installato un semaforo per disciplinare il passaggio dei veicoli, ma l'ufficio tecnico della Provincia — vista l'alta densità di traffico della strada — sta pensando di effettuare la regolazione manuale dei mezzi nelle ore di punta (la mattina dalle 7.30 alle 9) e nel tardo pomeriggio in occasione dei rientri per limitare il disagio agli automobilisti e agli autotrasportatori. L'intervento dovrebbe durare dai 3 ai 5 giorni.

E SUL TEMA maltempo interviene il consigliere regionale di Forza Italia, Maurizio Dinelli. «Ho presentato un'interrogazione urgente in consiglio regionale — afferma — perché sia ufficializzato anche in aula l'intervento della Regione, di cui si è parlato per adesso in incontri istituzionali, e per sapere se siano previsti dei fondi per risarcire anche i privati cittadini dei gravi danni subiti». «Una stima complessiva dei danni — conclude — si aggirerebbe intorno ai 10 milioni di euro che saranno necessari per intervenire sulle criticità che hanno colpito il fiume Serchio, le strade provinciali Sp 55 di Boveglio, la Sp 13 di Valdarni, la Sp 16 di San. Romano e altre vie di comunicazione, oltre a tutte le altre zone della Mediavalle e della Garfagnana».



CITTÀ DI LUCCA



Per il ciclo di incontri

La cultura del presente

*organizzati dall' Assessorato alla Cultura
del Comune di Lucca
e dall'Associazione Il Mosaico*

*la S.V. è gentilmente invitata a partecipare
alla conferenza che si terrà*

SABATO 17 GENNAIO 2009

ore 17.00 - Foro Boario

loc. Montescendi - Monte S. Quirico (Lucca)

Sul tema

LA CRISI ECONOMICA E I PROVEDIMENTI CONSEGUENTI

Relatori:

Prof. Marco Allegrini

Ordinario di Economia Aziendale all'Università di Pisa

Prof. Luca Spataro

Ordinario di Economia Politica all'Università di Pisa

Dott. Iacopo Cavallini

Ricercatore c/o facoltà di Economia Aziendale - Università di Pisa

On. Simone Baldelli

*Membro Commissione parlamentare Permanente XI
"Lavoro Pubblico e Privato"*

Moderatore:

Dr. Mauro Macera

Presidente dell'Associazione Il Mosaico

Il Sindaco del Comune di Lucca **Mauro Favilla**

L'Assessore alla Cultura **Letizia Bandoni**

Il Presidente Associazione Il Mosaico **Mauro Macera**

Firenze, 14 gennaio 2009

Comunicato stampa

DINELLI (FI-PdL): “SULLA SANITÀ FORZA ITALIA HA SEMPRE DIMOSTRATO SPIRITO COSTRUTTIVO, COERENZA E RESPONSABILITÀ”

Sanità lucchese : Dinelli replica a Remaschi

“Quando si parla di salute dei cittadini bisognerebbe non utilizzare facile demagogia per giochi di parte, come fa anche questa volta il Consigliere Remaschi non nuovo a simili performances demagogiche e cadute di stile istituzionali.

L'interesse per la tutela di un diritto sancito costituzionalmente chiama in causa le responsabilità di tutti coloro che hanno ruolo e compito nelle sedi preposte a ciò. Per questo il centrodestra, e Forza Italia in particolare, a Lucca ha sempre cercato di avanzare proposte concrete e costruttive nell'esclusivo interesse della comunità anche quando disservizi e carenze di strumentazioni e di strutture erano palese dimostrazione di precise volontà politiche ed emanazioni di un programma regionale volto a depotenziare il nostro presidio ospedaliero, a vantaggio non solo dei centri universitari, ma anche di altre strutture limitrofe di pari livello.

Per questo da anni ci siamo impegnati in incontri con gli operatori del settore, i loro rappresentanti e l'azienda sanitaria locale.

Oggi molte situazioni sono migliorate, partendo dall'attivazione dell'emodinamica e dell'acceleratore lineare, con il recupero della chirurgia plastica, fino alla 'rinascita' dell'intero percorso nascita che finalmente vede partorire a Lucca i lucchesi. Ciò non certo perché l'assessore Rossi ha particolarmente a cuore il nostro territorio (ricorda Remaschi la frase che L'Assessore Rossi pronunciò a una conferenza dei sindaci all'Auditorium S. Girolamo? : “*ci sono già 10 emodinamiche a Pisa. Perché ne volete una anche a Lucca invece di continuare ad andare a Pisa?*”), ma grazie all'impegno, alle richieste e alle continue sollecitazioni in primo luogo di tutti coloro che operano nel settore con professionalità e competenza.

Questo non significa che tutto va bene. Ad oggi il territorio è in forte difficoltà nel dare risposte ai bisogni dei cittadini ed è per questo che continueremo con coerenza e onestà intellettuale a prenderci carico delle istanze della nostra comunità anche se ciò, da qualcuno, è considerato mettere il bastone tra le ruote.”

Maurizio Dinelli



**APPELLO ALLA POPOLAZIONE LUCCHESE
SIAMO AL MOMENTO DECISIVO NELLA LOTTA
PERCHE'**

L'OSPEDALE RIMANGA A CAMPO DI MARTE

MANIFESTAZIONE POPOLARE

SABATO 31 GENNAIO 2009

ORE 15.30

PIAZZA SAN FREDIANO

ORE 17

LOGGIATO PALAZZO PRETORIO

**INTERVERRANNO ANCHE I RAPPRESENTANTI
DEI COMITATI DI MASSA CARRARA E PISTOIA**

**IL COMITATO ORGANIZZATORE
"Lucca per una sanita' migliore"**

LA POPOLAZIONE E' INVITATA A PARTECIPARE

VERSO IL CORTEO**Forza Italia invita a partecipare alla manifestazione di sabato**

FORZA Italia invita a partecipare alla manifestazione di sabato pomeriggio a difesa dell'ospedale Campo di Marte. «Valutiamo positivamente la manifestazione indetta dal comitato "Lucca per una sanità migliore" — dicono al comitato comunale azzurro —. Una manifestazione apolitica, ma è possibile che i partiti vi aderiscano senza partecipare con le proprie bandiere. Per Forza Italia l'oggetto dell'iniziativa, realizzare il nuovo ospedale a Campo di Marte, rappresenta uno dei punti principali del programma elettorale del sindaco Favilla. Invitiamo quindi tutti gli iscritti, elettori e simpatizzanti azzurri a partecipare al corteo per difendere il nostro presidio ospedaliero».



CI SIAMO Giornate decisive nella battaglia sulla localizzazione del nuovo ospedale

«Non cambia il nostro no a S.Filippo»

Il sindaco e i rappresentanti di An e Forza Italia confermano il dissenso

IL GIORNO dopo la manifestazione contro il nuovo ospedale a San Filippo l'attenzione si sposta sulla dichiarazione del ministro **Altero Matteoli** che, proprio sabato, da Pontedera, ha ribadito che «il futuro ospedale di Lucca fa parte di una gara con altri tre ospedali e quindi lo stanziamento è complessivo». Il ministro non è entrato nel merito se sia giusto farlo a San Filippo o al Campo di Marte. Ha comunque sottolineato che «l'amministrazione comunale deve riflettere perché in questo momento di crisi finanziaria perdere un finanziamento di 130 milioni di euro è sbagliato, soprattutto per una città come Lucca che ha meno di centomila abitanti». D'altra parte Matteoli ha detto di non voler entrare nel merito dell'ubicazione del nuovo ospedale ma ha comunque osservato che «se ogni qualvolta si insedia una nuova amministrazione si cancella quello che ha deciso la precedente le difficoltà aumentano». Parole che hanno sorpreso gli amministratori comunali e i rappresentanti della maggioranza presenti al corteo.

«**LE DICHIARAZIONI** del ministro Matteoli a Pontedera — ha commentato il sindaco **Mauro Favilla** — non cambiano lo scenario e non mi fanno certamente cambiare idea. Non mettiamo in discussione l'opportunità di costruire il nuovo ospedale. Noi diciamo di farlo ma non a San Filippo. Dunque sono d'accordo con Matteoli quando dice che non dobbiamo perdere il finanziamento, ma costruirlo a San Filippo vuol dire spendere male i soldi e fare un danno al territorio e alla sanità. Non credo ci saranno conseguenze dopo l'intervento del ministro, semmai c'è un aspetto negativo rispetto ai cittadini lucchesi visto che sembra esistere una divisione».

GIULIANA Baudone, consigliere comunale e regionale e dirigente di Alleanza nazionale, ammette che forse c'è stato qualche errore di comunicazione fra il sindaco Favilla e il ministro Matteoli. «Il sindaco — commenta la Baudone — doveva dire al ministro perché avevamo preso questa strada. Personalmente ho capito bene la posizione del ministro: ovvero l'invito a non per-

dere il finanziamento. Certo si è trattato di una situazione imbarazzante per noi che abbiamo partecipato al corteo di sabato pomeriggio ma nessuno di noi aveva spiegato al ministro perché Lucca ha fatto questa contestazione. Credo che Matteoli abbia dato un giudizio condiviso da tutti noi: anche a noi dispiacerebbe perdere i soldi. Il ministro non ha parlato della localizzazione. Spero di poter spiegare quanto prima a Matteoli come si è formata questa decisione. D'altra parte ritengo ci sia stata una scarsità di notizie da parte dell'Asl e dell'assessore Rossi. Se fosse venuto a Lucca senza troppa arroganza proponendo qualcosa di concreto per Campo di Marte non ci sarebbero stati problemi. I lucchesi hanno paura della speculazione edilizia al Campo di Marte. Anche a Massa e Pistoia non sono contenti dell'ubicazione del nuovo ospedale. La sinistra parla sempre di concertazione, sembra tenere al giudizio degli abitanti e delle città, mi chiedo perché in questo caso non c'è stata concertazione».

PER IL CONSIGLIERE comunale e regionale **Maurizio Dinelli** di Forza Italia non ci saranno comunque cambiamenti nella strategia della maggioranza. «Mi sembra che le dichiarazioni del ministro Matteoli siano valutazioni politiche che sono adatte a qualsiasi sito. Auspica che non si perdano i soldi. Sono valutazioni giuste a livello politico; tanto che se fossi il ministro avrei detto la stessa cosa. Dal punto di vista del confronto fra Lucca e la Regione la situazione resta come prima. Le nostre posizioni sono chiare da molto tempo. Forza Italia ha presentato una mozione il 20 dicembre 2005 per chiedere lo spostamento a Campo di Marte del nuovo ospedale, quindi appena 30 giorni dopo l'accordo di programma che all'articolo 12 prevede la possibilità di modifiche, anche del sito. Il finanziamento e quindi il nuovo ospedale non vogliamo perderlo assolutamente. Continueremo dunque a mettere in atto tutte le procedure per ottenere che il finanziamento resti e sia realizzato il nuovo ospedale a Campo di Marte. L'intera giunta regionale sta compiendo una vera prepotenza, ormai mi sembra che la parola passi ai tribunali, che giudicheranno chi ha ragione, anche se auspico un'intesa politica

nel senso che ha spiegato il sindaco anche sabato. Ringrazio Favilla per quanto sta facendo anche in questa situazione che sappiamo essere assai complessa e difficile. Le responsabilità sono interamente dell'ex sindaco Fazzio».

P.M.